MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CON IL PATROCINIO

COMUNE DI FABRIANO

COMUNE DI CERRETO D'ESI

GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA — 50 ANNI INSIEME 1965-2015

16ª EDIZIONE

11-12-13 OTTOBRE 2019

CERRETO D'ESI (AN)

Giornate Nazionali di

Archeologia Ritrovata

premiate con medaglie dal Presidente della Repubblica

dedicate alla promozione e valorizzazione dei siti archeologici minori.

a cura del Gruppo Archeologico Alta Valle Esina - Gruppi Archeologici d'Italia

info: sito www.gruppiarcheologici.org email: archeogruppo@alice.it
Fax 089. 33.73.31/Cell.ri 338. 19.02.507 - 333.26.83.261 ottobretemplare@gmail.com

TEMI:

- LE TORRI PENDENTI IN ITALIA

-Territori della romanizzazione TUFICUM-MATILICA-ATTIDIUM

- Aperi all'OPERA "Premio lirico Giuseppina Vitali"

*"Ma lo sai que facìo quanno all'estero me pijàa forte la nostalgia de lu paese?
Gìo a cercà 'n paisanu e me ce mettìo a discóre a la ciaritana!
E per di più non ce capiscìa nisciunu!"

Foto di Carlo Mancini (per gentile concessione)

*tratto da
"il vocabolario di Cerreto"
di Maria Canavari - Anno 2004

AZIENDA AGRICOLA MARAVIGLIA

Logistica e Coordinamento:
p. GAAVE Daniela Carnevali
tel. 339 1020732
e-mail: daniela.olimpia24@gmail.com

PROGRAMMA **Venerdì 11 ottobre**

CASTELLO DI CERRETO D'ESI

Arrivo e sistemazione in hotel
Ore 15:00 ritrovo in piazza Lippera Cerreto d'Esi.
Accoglienza con balli e canti folkloristici, vino verdicchio cantina MARAVIGLIA di Matelica e ciambellina tipica Cerretese.
- Percorso nel castello medievale: Piazza Marconi, sotto la torre Belisario.
- Visita guidata alla Pinacoteca Comunale
- Visita guidata al Museo della Grande Guerra a cura del GAAVE.
Il percorso sarà animato da alcune scene di vecchi mestieri.
- Il tour finisce con una tappa alla casa di Giuseppina Vitali, il soprano cerretese rievocato ad Aperi All'OPERA. In questo luogo, divenuto attualmente casa protetta per anziani, avverrà un mini concerto lirico nel chiostro in onore della cantante celebrata.

Ore 20:00 cena nelle due osterie di Cerreto d'Esi BURACCIO' e PEZZI E BOCCONI con piatti tipici cerretesi e verdicchio.

Pernottamento nei vari b&b hotel del luogo

TORRE ROTONDA 'DI BELISARIO'

Vero e proprio emblema cittadino è la torre cilindrica, impropriamente attribuita al generale bizantino Belisario, un unicum nella tipologia delle fortificazioni marchigiane. Con i suoi 25 metri di altezza svetta a controllo della vallata circostante, e attualmente si caratterizza anche per un'accentuata pendenza. Avvolta nel mistero rimane la data della sua origine: se le forme attuali fanno propendere per il XIV-XV secolo, il basamento composto da pietrame grezzo misto a conci squadrati fa supporre l'esistenza di un edificio precedente. Vi si accedeva attraverso una piccola porta posta a grande altezza; all'interno vi sono cinque ambienti l'uno sull'altro, che comunicano tra loro per mezzo di botole e di scale retrattili a pioli. La parte sommitale presenta aperture che consentono di spaziare con lo sguardo in ogni direzione.

Foto pubblicate per gentile concessione di enti, musei e privati

RACCOLTA DI OPERE ANTICA FARMACIA GIULI

Il museo, allestito nei locali retrostanti, conserva otto dipinti del XV, XVI e XVII secolo che per la prima volta godono di una valorizzazione che è sempre loro mancata nel corso degli anni. Tra questi una menzione particolare merita la Croce astile di Antonio da Fabriano, databile tra il 1470 e 1480, un bell'esempio ligneo di stauroteca al cui interno sono conservate le reliquie della croce di Cristo. Delle opere esposte ricordiamo l'Annunciazione di Luca di Bartolomeo delle Fibbie, la Madonna col Bambino in gloria tra i santi Antonio Abate e Michele Arcangelo di Ercole Ramazzani.

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA

Collezione privata a cura di Antonio Ciarabala' membro del GAAVE (gruppo archeologico alta valle Esina) "esistono dei campi dove si addestrava chi è andato al fronte per combattere e dove, tuttora, si possono ancora trovare bossoli. Da noi non esistono veri e propri luoghi di battaglia, ma il fatto stesso che gran parte di quanto esposto è stato dato da famiglie che vogliono sia ricordato chi ha combattuto per noi, fa di questa mostra un importante momento di storia del comprensorio".

Mini concerto lirico nella CASA DI GIUSEPPINA VITALI "aspettando Aperi all'OPERA"

Nacque a Odessa nel 1846, figlia di Raffaele Vitali, tenore cerretese che cantò nei massimi teatri italiani. Quest'ultimo, fin da bambina istruì sua figlia al canto come soprano. Giuseppina Vitali cantò per la prima volta a Modena, il 17 gennaio del 1863. In seguito a Forlì e Bologna, dove ebbe molto successo, alcuni critici affermano: "…dotata di voce angelica, soave e delicata….". In un secondo tempo, Giuseppina ebbe un contratto al "Teatro della Regina a Londra" dove viene rappresentato il "Rigoletto", con un notevole successo e entusiasmo da parte del pubblico. Nell'estate dell'anno successivo va in tournee in Germania dove rappresenta Amina nella Sonnambula, Leonora nel Trovatore, Rosina nel Barbiere di Siviglia. Nel periodo estivo ritorna sempre a riposarsi a Cerreto d'Esi nella sua villa di famiglia. Altri teatri da lei varcati, saranno quelli di Madrid e di Parigi. Nel maggio del 1865 Giuseppina avrà l'onore di cantare nell'abitazione di Gioacchino Rossini. La cantante fu anche poetessa infatti compose diverse poesie raccolte in un libro biografico scritto da Marisa Cianconi Vitali. Nel 1869 la Vitali accetta la proposta di cantare, in Egitto, all'inaugurazione, che avverrà il 1 novembre, del teatro dell'Opera del Cairo. Giuseppina Vitali si sposa con il tenore Paolo Augusti dal quale ebbe due figlie. Dal 1871 al 1873 inizia, con suo marito, una serie di spettacoli a Roma, a Napoli e successivamente a Lisbona dove Giuseppina, chiamata Fifina, è stata nominata cantante di corte della regina Maria Pia di Savoia. Nel 1879 Giuseppina ritorna Russia, ma insieme a suo marito si rende conto di essere stata troppo lontana dalla famiglia, così fanno rientro in Italia e iniziano nei teatri locali: Il Rossini di Pesaro, il Pergolesi di Jesi, il Gentile di Fabriano, il Piermarini di Matelica. Purtroppo nel 1887 Augusto Paoletti, marito di Fifina, muore improvvisamente a Roma cadendo da cavallo, per la cantante è un duro colpo e trascorre un po' di tempo fuori dai teatri, riprende la stagione nel 1893-94 con una rappresentazione al Teatro del Liceo di Barcellona, purtroppo alla prima del Guglielmo Tell una bomba anarchica provoca morti e feriti, questo ultimo evento la allontanerà per sempre dalle scene, ma continuerà il suo amore per il canto dando lezioni private, la sua voce limpida e chiara le rimarrà fino a tarda età, si spegnerà nella sua casa di Roma il 15 febbraio del 1915. Le sue spoglie giacciono nel cimitero di Cerreto d'Esi.

PROGRAMMA **Sabato 12 ottobre**

FABRIANO

sveglia e colazione
Ore 9:00 visita guidata ATTIDIUM VILLA ROMANA
Ore 10:30 visita guidata museo della carta FABRIANO
- Pranzo a buffet nell' Ex Convento Clarisse Cappuccine FABRIANO
Ore 15:00 Sale del Convento

PRESENTAZIONE A.R. 2019

A cura di FELICE PASTORE (*v.d.n. e Responsabile Nazionale Grandi Eventi dei Gruppi Archeologici d'Italia)*

~Saluto delle Autorità~

Relatori:

arch. ENRICO RAGNI *(Presidente Nazionale Emerito Gruppi Archeologici d'Italia)*
"Un paesaggio di Torri pendenti e particolari"

arch.GIAMPAOLO BALLELLI *(Storico, esperto di Architettura Militare Medievale)*
"Torre e sistemi fortificati del Castello di Cerreto d'Esi"

- Visita guidata del monastero
Ore 17:30 rientro in hotel
Ore 19:30 Aperi all'OPERA Teatro CASANOVA Cerreto d'Esi

Pernottamento

FABRIANO

La storia di Fabriano si perde nel tempo, infatti il primo vero nucleo fabrianese fu dovuto al convergere della zona delle popolazioni degli antichi Municipi romani di Tuficum e di Attidium e forse, ma solo marginalmente, di Sentinum, spintevi gradualmente, a più ondate ed in un ampio arco di tempo, dalla necessità di sfuggire alle invasioni barbariche abbattutesi a più riprese nella loro città. Il nucleo originale della città cominciò a delinearsi a partire dall'anno 1000, ma fu nel XIV° secolo che Fabriano ebbe il suo massimo sviluppo economico e sociale, quando grazie alla famiglia dei Chiavelli giunse al rango di Signoria, non è un caso quindi che in questo periodo si sviluppi anche la scuola pittorica fabrianese che ha prodotto artisti come Gentile da Fabriano, Allegretto Nuzio ed Antonio da Fabriano.

Successivamente dopo un breve periodo di sottomissione a Francesco Sforza la città passò sotto il dominio dello Stato Pontificio, che ne sancì una lenta decadenza nei secoli seguenti.Il passaggio dalla chiesa al potere politico rappresentò per Fabriano la connessione con il resto del paese partecipando agli avvenimenti politici e militari che portarono all'unificazione dell'Italia. Nelle due grandi guerre e soprattutto nella resistenza seguita all'8 settembre 1943 la comunità fabrianese ha espresso una rilevante partecipazione ed ha pagato quei tragici periodi con enormi contributi di rovine e di sangue.

ATTIDIUM

Il sito di Attidium fu frequentato dalla fine del Neolitico fino all'età imperiale, anche se non in maniera continua. La sua vicinanza al valico appenninico di Fossato di Vico e la sua collocazione in ambiente medio collinare devono aver favorito l'insediamento umano. Nel 1959 una campagna di scavo diretta dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche ha portato alla luce un deposito archeologico che ha rivelato la presenza di alcune buche da palo ed un focolare della fase finale del neolitico, uno strato dell'età del rame, alcune buche da palo del Bronzo Medio, un abitato piceno del V sec. a. C. ed alcuni materiali funerari di età romana.

IL MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA

Ospitato all'interno dell'ex convento dei padri domenicani. Il museo tramanda la secolare tradizione della produzione della carta che rende Fabriano una città unica in Europa. All'interno è ospitata una fedele riproduzione della gualchiera medievale per la fabbricazione della carta a mano. La collezione comprende anche un'importantissima raccolta di filigrane antiche e moderne: nel corso della visita guidata, oltre alla visione di un video sulla storia della carta, è possibile assistere alla dimostrazione della produzione della carta a mano con i mastri cartai.

Foto pubblicate per gentile concessione di enti, musei e privati

EX MONASTERO DELLE CLARISSE CAPPUCCINE

Un'oasi di pace e storia nel cuore della città.

Il Monastero delle Clarisse Cappuccine di San Bartolomeo è un complesso monumentale di quasi 6000mq situato nel cuore della città in prossimità delle mura castellane medievali e rappresenta un elemento di rilievo nel patrimonio storico del Comune di Fabriano.

Costruito per essere un punto di eremitaggio per i seguaci di San Romualdo nel 1251 venne trasformato in Monastero per i monaci di Valdicastro.

Nel 1406 la struttura fu acquistata da Chiavello Chiavelli che lo donò alle monache benedettine che la gestirono fino al 1810.

In seguito alle soppressioni Napoleoniche nel 1835 il complesso iniziò ad ospitare le clarisse cappuccine claustrali che lo hanno abitato fino a Marzo del 2017.

Tra gli elementi architettonici più rilevanti che caratterizzano l'edificio ci sono le volte in camorcanna, gli archi, la cappella lignea risalente al XVII secolo, il refettorio benedettino, il coro ligneo cappuccino del XIX secolo e molti affreschi di assoluto valore artistico.

All'interno ha vissuto una suora che sarà presto beata, Suor Costanza, e la sua stanza custodisce ancora tutti i suoi effetti personali. Il Monastero è anche il sito nel quale per tanti anni è rimasta "La Madonna del Mare", opera di grande interesse che ora è stata trasferita nella Cattedrale.

APERI ALL'OPERA
Teatro CASANOVA Cerreto d'Esi (AN)

Il Gruppo Archeologico Alta Valle Esina di Cerreto d'Esi in collaborazione con l'Accademia d'arte lirica di Osimo vi presenta APERI ALL'OPERA premio lirico GIUSEPPINA VITALI, il soprano cerretese che incantò Rossini e Verdi. Davanti ad una giuria di rilievo, proveniente da: conservatorio ROSSINI di Pesaro, Macerata opera Festival, teatro dell'opera di Roma e musicologi locali, 6 solisti dell'Accademia si contenderanno il primo premio donato dai commercianti di Cerreto d'Esi, una borsa di studio offerta dal Lions Club Matelica ed il premio della giuria popolare offerto dal Gruppo Archeologico Perusia (Perugia) dei Gruppi Archeologici d'Italia. Il premiato dalla giuria popolare riceverà anche un'opera di un artista locale. Tra il pubblico verrà estratto un omaggio per due persone, in poltronissima, offerto da Macerata Opera Festival.

Aperi all'OPERA è un concorso fortemente voluto dal Gruppo Archeologico di Cerreto d'Esi dei Gruppi Archeologici d'Italia, per rievocare la grande cantante. È questa una importante opportunità per giovani talenti emergenti di esibirsi e confrontarsi. L'Accademia d'Arte Lirica di Osimo è una eccellenza e garantisce una straordinaria preparazione artistica agli allievi. Non a caso vincitori delle precedenti edizioni hanno successivamente avuto delle prestigiose scritture come "Notte a Pompei" - "Meraviglie" con Alberto Angela Rai1".

L'evento, oltre a riportare in auge un personaggio Storico di Cerreto d'Esi che era caduto nel dimenticatoio, si prefigge il compito di promuovere i prodotti tipici locali come il verdicchio, i salumi e la pasta. Sarà quindi servito un apericena nel foyer del teatro, prima della spettacolo.

Teatro Casanova

I concorrenti dell'ultima edizione

AZIENDA AGRICOLA MARAVIGLIA

I membri del GAAVE di Cerreto d'Esi

PROGRAMMA **Domenica 13 ottobre**
FABRIANO/MATELICA

sveglia e colazione

Ore 10:00 - ORATORIO DELLA CARITA' Fabriano

CONVEGNO
"Territori della romanizzazione
TUFICUM - MATILICA - ATTIDIUM"

~Saluto delle Autorità~

Presiede l'incontro:

GIANFRANCO GAZZETTI
(Direttore Nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia)

Relatori:

dott.ssa CRISTIANA PANDOLFI *archeologa*
"Attidium"

dott.ssa LUCIA RICCIOTTI *archeologa*
"Matilica"

dott.ssa ILARIA VENANZONI *(Funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche)*
"Tuficum"

Ospite dell'incontro il ricostruttore storico esperto militare dell'Antica Roma **GIUSEPPE CASCARINO** *(Presidente Associazione X° Legio)*

Ore 12:30 MATELICA pranzo a buffet con degustazione vini presso CANTINA MARAVIGLIA

Ore 16:00 visita guidata museo Piersanti Matelica

Partenza

MUSEO PIERSANTI MATELICA

Allestito nel quattrocentesco palazzo Piersanti, il museo prende il nome dalle collezioni di Venanzio Filippo Piersanti, donate nel 1901 al Capitolo della Cattedrale.

Tra le notevoli opere conservete dipinti di Bellini, Antonio d Fabriano, Francesco di Gentile da Fabriano, Salvator Rosa, Carlo Maratta, argenti pregiati, mobili rari e di pregio.

ORATORIO DELLA CARITÀ

Nata a Salò nel 1542 la Confraternita della Carità fu fondata a Fabriano dal monaco camaldolese Benedetto; i suoi statuti furono definiti su quelli della confraternita dei Pellegrini costituita da S. Filippo Neri. Nel 1587 personaggi facoltosi e di comprovate qualità morali eressero l'Oratorio su un terreno comunale precedentemente appartenuto al convento di S.Francesco la cui splendida chiesa sorgeva vicino. L'edificio fu ultimato nel 1597 e nel 1598 iniziarono i lavori di decorazione plastica ad opera di Pietro Ricci di S. Arcangelo e quelli di decorazione pittorica commissionati all'urbinate Filippo Bellini coadiuvato dall'anconetano Fedele Palazzini.

Nel 1602 l'opera terminò, dopo qualche problema con il pittore che non si era accontentato del prezzo pattuito (e per questo dopo la decorazione dei due primi riquadri interruppe i lavori) e infatti ricevette 50 scudi in più per un totale di 575. La volta a botte originale affrescata da Fedele Palazzini crollò a causa del sisma del 1742. L'Oratorio è proprietà del Comune di Fabriano, essendo stata sciolta nel 1798-99 la Confraternita ed è aperto al pubblico dopo il restauro successivo al sisma del 1997 perché precedentemente era deposito della biblioteca comunale.

AZIENDA AGRICOLA MARAVIGLIA

L'AZIENDA VINICOLA MARAVIGLIA

Nasce dalla volontà e dalla passione di un'intera famiglia. Una superficie vitata di oltre 13 ettari per la produzione vino Verdicchio di Matelica, che si estende nei terreni della località Piannè di Matelica, interamente votata al perseguimento dell'eccellenza produttiva.

Un impegno costante per vini che hanno, nella pregevolezza e nella qualità, i risultati migliori. La famiglia Maraviglia si occupa delle vendite di Verdicchio di Matelica, Sangiovese, Merlot dei Colli Maceratesi dalla cantina in località Pianne di Matelica.

Foto pubblicate per gentile concessione di enti, musei e privati

CERRETO D'ESI (AN)

Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata 16ª edizione

Venerdì sabato e domenica, 11-12-13 ottobre 2019
La manifestazione, che si è avvalsa fin dalla prima edizione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Archeologici, promuove la valorizzazione e la tutela dei beni culturali cosiddetti **"minori"**, che rischiano di essere dimenticati e/o cancellati dalla memoria storica degli uomini. L'impegno dei **Gruppi Archeologici d'Italia** è quello di catalogare tali beni, valorizzandoli attraverso iniziative culturali intese alla loro promozione e valorizzazione. L'augurio è che ci sia sempre una maggiore presenza di volontari su tutto il territorio nazionale per poter raggiungere tali obiettivi. In base a tali principi si auspica la continuità di questa manifestazione al fine di dare così una maggiore spinta e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva in modo che una sua partecipazione più diretta possa contribuire, attraverso il volontariato culturale, a ritrovare, preservare e valorizzare le testimonianze storiche del nostro passato. La manifestazione, alla sua **sedicesima edizione**, è nata con l'intento di salvare e promozionare i beni culturali che rappresentano tasselli importanti per poter ricostruire la storia del territorio. Sono oltre cinquanta gli anni di storia associativa, fatta d'impegno e di passione, che hanno visto migliaia di volontari, su tutto il territorio nazionale, effettuare sia piccoli interventi di pulitura per evidenziare manufatti abbandonati ma anche gestioni impegnative di musei, monumenti e aree archeologiche.

Responsabile Progetto "Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata"
Vincenzo Moroni – vice Direttore nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia
Recapito:
Località Felcioni 14 – 60047 Sassoferrato (AN)
Telefono - 333.26.83.261 - mail: ottobretemplare@gmail.com

Ripristino tomba Giuseppina Vitali

Alla scoperta del territorio

Mostra di fossili scuola elementare

COSTO PACCHETTO COMPLETO € 200 che comprende

- Cena venerdì -menù fisso cucina tipica (primo piatto - secondo piatto+contorno vino della casa)
(ristoranti PEZZI & BOCCONI e OSTERIA DA BURACCIO' - Cerreto d'Esi)
Pranzo sabato - buffet Ex Monastero Clarisse Cappuccine Fabriano a cura dell' HOTEL GENTILE da FABRIANO
Ingresso Aperi all'OPERA Spettacolo e buffet Teatro Casanova Cerreto d'Esi
Pranzo domenica - buffet e degustazione Cantine Maraviglia Matelica
Ingressi e visite guidate:

- Pinacoteca Cerreto d'Esi
- Mostra della Grande guerra.
- ATTIDIUM Villa romana
- Museo della Carta
- Monastero Clarisse Cappuccine
- Museo Piersanti

2 Pernottamenti - per i gruppi HOTEL GENTILE FABRIANO - per i singoli, b&b e agriturismi di Cerreto d'Esi
(maggiorazione camera singola € 15)
Trasporto per gli spostamenti previsti nel programma

OPZIONI: 1 giorno 40 €uro (Venerdì o domenica) 55 €uro (Sabato) | 1 giorno con pernottamento 80 €uro | 2 giorni con 1 pernottamento 140 €uro

INFO E PRENOTAZIONI *DANIELA CARNEVALI 339.10.20.732*
e-mail: daniela.olimpia24@gmail.com
Bonifico Bancario intestato a *GAAVE* Codice IBAN IT30X0615037310CC0530081520
CARIFERMO AG. Cerreto d'Esi
Acconto del 50% in fase di prenotazione
Saldo a conferma entro il 04 ottobre 2019 (per motivi logistici)

Attendiamo con trepidazione questo evento che desideriamo condividere con il maggior numero di partecipanti.
I nostri luoghi, a volte dimenticati, traspirano storia, tradizioni, arte, note, sapori e odori di cui vogliamo farvi dono, nella certezza di lasciarvi un bel ricordo.
Vi aspettiamo !

Buffet presso
ex Convento delle Clarisse Cappuccine
a cura di:

HOTEL GENTILE da FABRIANO

GAAVE Cerreto d'Esi

COME ARRIVARE A CERRETO D'ESI

IN AUTO* - *S.S. 76 (ANCONA/ROMA)
uscita CERRETO D'ESI

IN AEREO* - *AEROPORTO DELLE MARCHE
Falconara Marittima

AEROBUS RAFFAELLO per stazione ferroviaria Falconara costo 3,30 € (biglietto direttamente in autobus)

Treno per FABRIANO (in 1 ora circa) con coincidenza per CERRETO D'ESI 5,20 € (treno regionale)
o 13,15 € (Intercity)

IN TRENO* - *LINEA ANCONA - ROMA Stazione Ferroviaria FABRIANO - coincidenza per CERRETO D'ESI

LINEA da CIVITANOVA MARCHE - Stazione CERRETO D'ESI